Conto Corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 1,20*

Anno LXV **Roma — Lunedì, 19 maggio 1924** **Numero 118**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nella relazione al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3273 concernente l'approvazione del testo di legge della tassa sugli scambi, pubblicata a pagina 1832 della *Gazzetta Ufficiale* 17 maggio 1924, n. 117, dove è detto: sono state dichiarate soggette alla tassa di scambio le vendite di uve da vino, di mosti, di vini, ... « quando l'acquirente sia un commerciante e l'importo superi L. 500 », deve leggersi « quando l'acquirente sia un commerciante e l'importo supera L. 2000 », come risulta dal testo originale e come qui si rettifica.

Nella relazione al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3276, concernente l'approvazione del testo di legge « dei diritti erariali sugli spettacoli », pubblicata a pagina 1836 della *Gazzetta Ufficiale* di cui sopra, dove è detto: elevato dal 10 al 15 % a datare dal 1° luglio 1924 l'aliquota del diritto erariale da applicarsi alle rappresentazioni di prosa e di musica cadute in pubblico dominio, deve leggersi « elevato dal 10 al 15 % a datare dal 1° gennaio 1925, ecc. », come risulta dal testo originale e come qui si rettifica.

SOMMARIO

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Inaugurazione della XXVII legislatura parlamentare.

Si avvertono gli onorevoli signori Senatori e Deputati che la Seduta Reale per la inaugurazione della XXVII legislatura avrà luogo alle ore 10.30 del giorno 24 maggio nella nuova aula della Camera dei deputati.

I signori Senatori e Deputati sono pregati di intervenirvi. Essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa mediante la esibizione di un cartoncino che sarà loro individualmente rilasciato a firma del Capo di gabinetto di S. E. il Ministro per l'interno, munito del timbro del Ministero. Detto cartoncino di riconoscimento sarà ritirato dagli uffici di questura del Senato e della Camera dei deputati, rispettivamente per gli onorevoli signori Senatori e Deputati.

Il Capo di gabinetto: MORONI.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 aprile 1924, n. 660.

Applicazione e riscossione dell'imposta camerale nel distretto della Camera di commercio di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Vista la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno e il regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245, per l'attuazione della legge medesima;

Visto il R. decreto 13 dicembre 1923, n. 2789, col quale sono state estese alle Camere di commercio delle nuove Provincie le disposizioni della citata legge 20 marzo 1910, n. 121, in materia tributaria;

Vista la deliberazione in data 21 dicembre 1923 della Camera di commercio di Bolzano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Bolzano è autorizzata ad applicare per l'anno 1924 una tassa sul reddito proveniente da ogni forma di attività commerciale ed industriale esercitata nel proprio distretto.

Art. 2.

La misura unica percentuale della tassa è fissata in centesimi settantacinque per ogni cento lire di reddito netto.

Art. 3.

Sono esenti dalla tassa di cui ai precedenti articoli i redditi minimi stabiliti dal R. decreto 9 settembre 1917, numero 1546.

Art. 4.

La tassa sarà riscossa con le forme e i privilegi con cui si riscuotono le imposte dirette dello Stato e secondo le norme contenute nell'annesso regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CORBINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1924.
Atti del Governo, registro 224, *foglio* 87. — GRANATA.

Regolamento per l'applicazione e riscossione della tassa camerale.

Art. 1.

Entro il 15 gennaio di ogni anno la Camera si procurerà dalle agenzie delle imposte l'elenco dei contribuenti soggetti all'imposta di ricchezza mobile per l'anno in corso, compresi nella categoria *B* e nel gruppo 26 della categoria *C*.

Così pure entro un mese dalla pubblicazione dei ruoli suppletivi, si procurerà l'elenco dei contribuenti pertinenti alle categorie come sopra e compresi nei ruoli stessi.

Art. 2.

I redditi di esercizi di nuova istituzione e di quelli non compresi nel ruolo di ricchezza mobile dovranno essere denunciati alla Camera entro il mese di dicembre di ciascun anno.

Art. 3

Trascorso il termine di cui all'art. 2 la Camera procederà d'ufficio all'accertamento dei redditi non denunciati.

Lo denuncie presentate potranno, al caso, venir rettificate, valendosi la Camera delle informazioni che crederà di assumere.

Art. 4.

Entro il mese di marzo di ciascun anno la Camera provvederà alla compilazione della matricola della tassa.

Compilata così la matricola, essa verrà esposta per il termine di 10 giorni, nella sede camerale affinchè i contribuenti possano eventualmente ricorrere contro la tassazione.

Art. 5

In base alla matricola saranno poi formati i ruoli delle partite non contestate e definite, i quali verranno presentati al Consiglio camerale per l'approvazione.

Art. 6.

Avvenuta l'approvazione consigliare, i ruoli saranno trasmessi alla Regia prefettura per il visto di esecutorietà.

Art. 7.

Divenuti esecutivi i ruoli verranno rimessi al Municipio perchè li esponga per il periodo di 8 giorni.

Art. 8.

Trascorso il termine di cui all'art. 7, i ruoli verranno immediatamente consegnati per la riscossione all'esattore.

Art. 9.

Il servizio di riscossione dell'imposta camerale verrà affidata all'esattore comunale.

La consegna del ruolo agli esattori li rende responsabili verso la Camera dell'ammontare dell'intera somma iscritta nei ruoli stessi.

Art. 10.

Soltanto per l'inserzione nel ruolo di partite contestate e non definite, per omissione della prescritta notificazione o per errore materiale è ammesso il ricorso da parte dei contribuenti alla Camera entro un mese dalla pubblicazione del ruolo.

Sui reclami si pronuncia la Camera, salvo il ricorso dei contribuenti al Tribunale.

Art. 11.

La cessazione o la riduzione di reddito che si verificassero durante l'anno dànno diritto a restituzione totale o parziale della tassa, purchè le domande sieno accompagnate dal decreto della Intendenza di finanza, che abbia riconosciuta la cessazione del reddito e ordinato lo sgravio della relativa imposta sulla ricchezza mobile.

Art. 12.

Le ditte con sede nel distretto della Camera e con esercizi nel distretto di altre Camere del Regno, sono tenute a denunciare alla Camera il reddito imputabile alla sede e ai singoli esercizi, con facoltà di accertamento da parte della Camera stessa.

Art. 13.

L'aggio dovuto agli esattori per la riscossione dell'imposta camerale starà a carico dei contribuenti.

Art. 14.

La tassa camerale sarà dai contribuenti corrisposta ogni anno in sei rate con le scadenze 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre.

Art. 15.

L'esattore dovrà versare l'intero ammontare di ciascuna rata entro la fine di febbraio, rispettivamente entro la fine di aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Art. 16.

In base a presentazione di dichiarazione dell'Agenzia delle imposte, comprovante il rimborso già avvenuto da parte dell'Erario, delle corrispondenti quote di imposta di ricchezza mobile, verranno rimborsate direttamente dalla Camera all'esattore le quote inesigibili per insolvibilità o irreperibilità dei contribuenti.

Art. 17.

Per quanto non è provveduto nel presente regolamento saranno applicabili le disposizioni della legge 20 marzo 1910, n. 121, e del regolamento per l'attuazione della legge stessa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'economia nazionale:
CORBINO.

REGIO DECRETO 4 maggio 1924, n. 675.

Norme per la sostituzione delle obbligazioni della cessata sezione di credito edilizio dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione e per l'emissione delle obbligazioni della sezione autonoma di credito fondiario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688, concernente modificazioni nell'ordinamento dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, ed in particolare l'art. 4 del decreto stesso;

Vedute le proposte deliberate dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto nell'adunanza del 29 aprile 1924;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sezione autonoma di credito fondiario dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione istituita con R. decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688, adotterà per le obbligazioni al portatore, per le obbligazioni nominative con cedole al portatore e per i certificati nominativi con cedole nominative moduli aventi caratteristiche conformi a quelle dei moduli già approvati dal Ministero dell'industria e commercio per le obbligazioni della cessata sezione autonoma di credito edilizio.

Art. 2.

Qualsiasi modificazione delle caratteristiche delle obbligazioni e dei certificati di cui all'articolo precedente dovrà essere deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto e sottoposta all'approvazione del Ministero dell'economia nazionale.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 4 del R. decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688, la sezione autonoma di credito fondiario sui certificati nominativi emessi dalla cessata sezione autonoma per l'esercizio del credito edilizio dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione dovrà apporre la dicitura « Sezione autonoma di credito fondiario (sostituzione prescritta dall'art. 4 del R. decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688) ».

Art. 4.

Le obbligazioni che saranno emesse dalla sezione autonoma di credito fondiario dovranno essere controdistinte per ogni singola serie con numerazione progressiva a cominciare dal numero successivo all'ultimo delle obbligazioni emesse dalla cessata sezione autonoma per l'esercizio del credito edilizio.

Art. 5.

Le emissioni di obbligazioni della sezione autonoma di credito fondiario dovranno essere deliberate dal Comitato esecutivo della sezione.

Le obbligazioni dovranno essere firmate dal direttore generale dell'Istituto e da un consigliere di amministrazione e controfirmate dal sindaco effettivo nominato dal Ministro per le finanze a norma dell'art. 7 del R. decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2688.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CORBINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1924.
Atti del Governo, registro 224, foglio 102. — GRANATA.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 maggio 1924, n. 677.

Approvazione di una convenzione stipulata fra il Ministero dell'economia nazionale e la « Sinclair Exploration Company ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la convenzione 29 aprile 1924 fra il Ministro per l'economia nazionale e il signor Arturo Clifford Veatch in qualità e rappresentanza della Sinclair Exploration Company, con la quale viene data alla società medesima la facoltà di eseguire gli studi e le indagini e successivamente la ricerca e lo sfruttamento degli olii minerali, gas naturali e relativi idrocarburi, nella Regione Emiliana e nella Sicilia, per il periodo di anni cinquanta, nei limiti, con le modalità e alle condizioni nella medesima convenzione stabiliti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri e coi Ministri per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata nella forma di atto pubblico, numero di repertorio 285, in data 29 aprile 1924, fra il Ministero dell'economia nazionale e la Sinclair Exploration Company, di cui alle premesse.

Art. 2.

Le somme di cui all'art. XV della convenzione saranno versate in conto entrate, al capitolo del bilancio dell'entrata, dell'esercizio finanziario in cui il versamento avrà luogo corrispondente al capitolo 240 dell'esercizio in corso.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CORBINO — DE' STEFANI — CIANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 maggio 1924.
Atti del Governo, registro 224, foglio 126. — GRANATA.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 maggio 1924, n. 680.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento, per spese varie, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1923-24.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1923, n. 1263;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1923-24, sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 15 - Premi di operosità e di rendimento, ecc.	L.	30,000
Cap. n. 19 - Spese casuali	»	35,000
Cap. n. 23 - Pensioni ordinarie	»	20,730,000
Cap. n. 90 (modificata la denominazione) - Manutenzione e adattamento dei locali per gli uffici di questura, di pubblica sicurezza e per le colonie dei coatti, nonchè dei locali di proprietà demaniali ad uso caserme per i Reali carabinieri - Acquisto e manutenzione di natanti ed accessori in servizio della pubblica sicurezza	»	300,000
Cap. n. 110 - Spese relative al mantenimento ed alla rinnovazione del materiale mobile, ecc.	»	500,000
Cap. n. 117-*IV* (di nuova istituzione) - Premi di operosità per maggior lavoro e indennità per servizi telegrafici e telefonici in occasione delle elezioni politiche del 1924	»	2,400,000
Cap. n. 136-*bis* (di nuova istituzione) - Sussidio straordinario a beneficio della Unione italiana dei ciechi e dell'Istituto nazionale ciechi adulti per la stamperia nazionale Braille	»	100,000
Totale degli aumenti	L.	24,095,000

In diminuzione:

Cap. n. 18 - Consigli e commissioni - Spese relative	L.	30,000

Questo decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 maggio 1924.
Atti del Governo, registro 224, foglio 107. — GRANATA.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 maggio 1924, n. 678.

Storno di fondi su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1923-24.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1923, n. 1263;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno, *ad interim* per gli affari esteri, Commissario per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1923-24, sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 110 - Spese relative al mantenimento ed alla rinnovazione del materiale mobile, ecc.	L.	36,000,000
Cap. n. 111 - Spese relative al mantenimento, all'ampliamento ed al restauro degli immobili, ecc.	»	2,000,000
Cap. n. 114-*bis* (di nuova istituzione) - Premi di operosità e di rendimento al personale	»	90,000
Cap. n. 114-*ter* (di nuova istituzione) - Sussidi al personale civile e militare e rispettive famiglie	»	10,000
Cap. n. 147 - Indennità caroviveri al personale di ruolo ed avventizio	»	2,000,000
Totale degli aumenti	L.	40,100,000

In diminuzione:

Cap. n. 108 - Stipendi ed assegni fissi al personale	L.	1,000,000
Cap. n. 109 - Indennità varie (aeronautiche, di tramutamento, di missione all'estero e all'interno, di carica e tecniche)	»	31,100,000
Cap. n. 112 - Spese relative al traffico aereo, ecc.	»	4,000,000
Cap. n. 113 - Spese per le scuole di aviazione	»	4,000,000
Totale delle diminuzioni	L.	40,100,000

Questo decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 maggio 1924.
Atti del Governo, registro 224 foglio 104. — GRANATA.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 maggio 1924, n. 679.

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ratizzazione dei debiti dei Comuni verso i Consorzi granari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto 18 marzo 1923, n. 477;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di cui all'art. 4 del R. decreto 18 marzo 1923, n. 477, per la trasmissione al Ministero delle finanze delle domande dei Comuni dirette ad ottenere la ratizzazione dei debiti, già accertati, verso i Consorzi provinciali granari, è prorogato al 30 giugno 1924.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — A. DE' STEFANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 maggio 1924.
Atto del governo, registro 224, foglio 105. — GRANATA.

REGIO DECRETO 8 maggio 1924, n. 681.

Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1923-24, per provvedere a restituzioni e rimborsi nonchè a pagamenti per vincite al lotto.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1923, n. 1263;

Visto l'art. 41 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante nuove norme sulla contabilità generale dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1923-24, è aumentato della somma per ognuno di essi indicata:

Capitolo n. 136: Vincite al lotto	L.	46,000,000
Capitolo n. 225: Restituzioni e rimborsi	»	50,000,000
Capitolo n. 274: Restituzione di diritti all'esportazione	»	2,000,000
Capitolo n. 275: Restituzione di diritti indebitamente riscossi, ecc.	»	1,000,000
Capitolo n. 325: Restituzione della tassa sul sale, ecc.	»	100,000

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1924.
Atti del Governo, registro 224, foglio 108. — GRANATA.

REGIO DECRETO 8 maggio 1924, n. 682.

Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1923-24, per provvedere a restituzioni e rimborsi d'imposte e tasse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1923, n. 1263;

Visto l'art. 41 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme nuove sulla contabilità generale dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1923-24, è aumentato della somma per ognuno di essi indicata:

Capitolo n. 163: « Restituzioni e rimborsi (demanio e tasse) » . . . . + L. 1,500,000

Capitolo n. 257: « Restituzione d'imposte di fabbricazione sullo spirito, ecc. » . . . . . + » 2,000,000

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — A. DE' STEFANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1924.
Atti del Governo, registro 224, foglio 109. — GRANATA.

REGIO DECRETO 17 aprile 1924.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Castelfidardo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli atti dell'ispezione straordinaria eseguita alla Cassa di risparmio di Castelfidardo nel novembre ultimo scorso;

Veduto l'articolo 25 della legge sulle Casse di risparmio, 15 luglio 1888, n. 5546, serie III;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Castelfidardo è sciolto.

Il sig. rag. cav. Vincenzo Gambini Rossano è nominato Regio commissario per l'amministrazione straordinaria del predetto istituto.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CORBINO.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 24 aprile 1924.

Scioglimento del Consiglio provinciale di Vicenza.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 aprile 1924, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Vicenza.

MAESTÀ,

L'amministrazione provinciale di Vicenza che da tempo svolge nel campo amministrativo azione insufficiente e disordinata, non rispecchia più le aspirazioni ed i sentimenti del corpo elettorale, profondamente mutati in seguito all'affermarsi delle nuove correnti politiche nazionali, che, anche in quella Provincia, hanno radicalmente modificato la compagine e la fisionomia dei partiti locali.

In tale condizioni di cose, non da ora chiaramente delineatasi e divenuta ancor più manifesta in seguito al risultato delle recenti elezioni politiche, il proposito ostinatamente espresso dagli amministratori della Provincia di conservare la carica ha determinato un vivo e profondo disagio nella popolazione e, in conseguenza, una situazione assai preoccupante, essendovi fondato motivo di temere che l'atteggiamento assunto dagli amministratori possa, da un momento all'altro, provocare pubbliche incomposte reazioni.

Prevalenti e gravi ragioni di ordine pubblico rendono, pertanto, indispensabile lo scioglimento del Consiglio provinciale e la conseguente nomina di una Commissione straordinaria per la provvisoria amministrazione della Provincia, alla quale, attesa l'importanza e la vastità dei problemi da risolvere, si ritiene opportuno affidare i poteri del Consiglio, a norma dell'art. 106 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839. A ciò provvede appunto lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Vicenza è sciolto.

Art. 2.

A far parte della Commissione straordinaria incaricata, ai termini di legge, dell'Amministrazione provvisoria di detta Provincia sino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, sono chiamati i signori:

1° On. marchese Giuseppe Roi, presidente;
2° Tenente generale Evaristo Mossolin;
3° Rag. Giov. Batta Cebba;
4° Cav. Giuseppe Fabris;
5° Sig. Guido Zerbato;
6° Dott. Bartolo Carlassare;
7° Cav. Cristiano Pesavento.

Art. 3.

Alla predetta Commissione sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 15, dal 7 al 13 aprile 1924.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico					
Belluno	Feltre	—	1	—	1
Campobasso	Larino	1	—	2	—
Caserta	Formia	—	1	—	2
Catania	Acireale	—	1	—	1
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
Firenze	Pistoia	1	—	1	1
Lecce	Lecce	—	1	—	1
Livorno	Livorno	—	1	—	1
Novara	Novara	—	5	—	5
Pavia	Voghera	—	1	—	1
Roma	Roma	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Trapani	Mazara	—	1	—	1
Treviso	Treviso	—	1	—	1
		2	16	3	18
Carbonchio sintomatico					
Cosenza	Castrovillari	—	1	—	1
Afta epizootica					
Ancona	Ancona	1	—	1	—
Aquila	Avezzano	1	—	2	—
Id.	Cittaducale	2	—	4	2
Arezzo	Arezzo	1	3	1	3
Belluno	Belluno	3	1	7	1
Id.	Feltre	7	—	8	1
Id.	Pieve di Cadore	1	—	1	—
Bergamo	Bergamo	17	9	32	25
Id.	Clusone	5	5	14	9
Id.	Treviglio	13	2	52	11
Como	Como	20	7	87	4
Id.	Lecco	23	4	121	11
Id.	Varese	21	1	53	2
Cremona	Casalmaggiore	11	—	22	5
Id.	Crema	16	—	46	40
Id.	Cremona	44	1	119	15
Cuneo	Alba	1	1	1	1
Id.	Cuneo	—	4	—	7
Id.	Saluzzo	—	4	—	4
Ferrara	Ferrara	8	3	27	8
Firenze	Firenze	4	3	6	5
Forlì	Cesena	1	—	3	1
Id.	Forlì	1	—	2	1
Id.	Rimini	—	2	—	4
Segue *Afta epizootica*.					
Genova	Albenga	1	—	2	—
Id.	Genova	1	—	1	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Lucca	Lucca	4	1	4	2
Livorno	Livorno	—	1	—	1
Mantova	Mantova	—	10	—	17
Milano	Abbiategrasso	2	6	3	11
Id.	Lodi	2	5	4	13
Id.	Milano	4	3	10	8
Novara	Biella	1	—	1	1
Id.	Domodossola	—	1	—	1
Id.	Novara	14	4	42	36
Id.	Vercelli	—	2	—	4
Padova	Padova	19	—	36	3
Parma	Borgo S Donnino	6	1	15	6
Id.	Parma	7	3	12	19
Pavia	Mortara	5	4	9	21
Id.	Pavia	7	5	7	11
Id.	Voghera	2	12	3	19
Perugia	Foligno	1	—	1	1
Id.	Spoleto	1	—	1	—
Pesaro Urbino	Urbino	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	8	8	13	16
Pisa	Pisa	6	—	17	—
Ravenna	Faenza	3	—	4	—
Id.	Lugo	2	—	7	—
Id.	Ravenna	2	1	8	1
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
Id.	Rieti	2	—	2	—
Id.	Roma	2	—	6	—
Siena	Siena	1	—	3	—
Taranto	Taranto	1	—	1	—
Torino	Ivrea	5	—	6	1
Id.	Pinerolo	1	—	1	—
Id.	Susa	1	—	1	—
Id.	Torino	11	1	19	1
Trento	Bolzano	1	—	1	—
Id.	Borgo	4	1	17	10
Id.	Cles	1	—	7	1
Id.	Riva	1	1	1	1
Id.	Rovereto	6	—	11	14
Id.	Tione	3	—	3	1
Id.	Trento	1	1	1	5
Treviso	Treviso	20	—	29	—
Sondrio	Sondrio	5	—	7	—
Udine	Pordenone	2	—	7	—
Id.	Udine	10	5	22	9
Venezia	Venezia	16	5	29	10
Verona	Verona	8	—	13	—
Vicenza	Vicenza	8	1	15	5
		401	132	1014	409
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	1	1	1	1
Benevento	Cerreto	—	1	—	1
Campobasso	Campobasso	—	1	—	3
Firenze	Firenze	2	—	2	1
Forlì	Cesena	1	—	1	2
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Macerata	Camerino	1	—	3	—
Id.	Macerata	1	—	1	—
Mantova	Mantova	2	—	2	—
Parma	Borgo S Donnino	—	1	—	3
Id.	Parma	3	1	5	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini.*					
Pola	Capodistria	1	—	1	—
Id.	Parenzo	2	—	2	—
Potenza	Matera	2	—	3	—
Id.	Potenza	2	—	2	—
Ravenna	Ravenna	1	1	1	1
Roma	Frosinone	1	—	1	—
Id.	Roma	1	—	6	—
Siena	Siena	—	4	—	7
Trento	Bressanone	1	—	1	—
Id.	Cavalese	1	—	2	2
Id.	Rovereto	—	1	—	1
Id.	Trento	—	1	—	1
Udine	Udine	—	1	—	1
		24	13	35	26
Morva.					
Genova	Genova	—	1	—	1
Napoli	Napoli	—	1	—	1
		—	2	—	2
Farcino criptococcico					
Aquila	Sulmona	1	—	1	—
Avellino	Avellino	9	—	19	1
Bari	Altamura	2	—	2	—
Id.	Bari	1	—	1	—
Benevento	Cerreto	1	1	1	1
Catania	Catania	1	—	1	—
Id.	Nicosia	1	—	1	—
Lecce	Lecce	1	—	1	—
Napoli	Casoria	2	—	3	—
Id.	Castellammare	4	—	17	—
Id.	Napoli	4	—	16	—
Roma	Roma	1	—	7	—
Salerno	Salerno	5	1	7	2
Trapani	Alcamo	2	—	2	—
Id.	Mazara	2	—	2	—
		37	2	81	4
Rabbia.					
Ancona	Ancona	3	—	9	2
Aquila	Aquila	—	1	—	1
Id.	Cittaducale	—	1	—	1
Bari	Bari	1	1	2	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Catania	Nicosia	—	1	—	1
Como	Como	—	2	—	3
Id.	Lecco	—	1	—	1
Id.	Varese	—	3	—	3
Firenze	Firenze	—	1	—	2
Forlì	Forlì	—	1	—	1
Girgenti	Sciacca	—	1	—	2
Macerata	Macerata	—	2	—	2
Napoli	Napoli	1	—	2	4
Ravenna	Faenza	1	1	1	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Rabbia.*					
Siena	Siena	—	1	—	1
Siracusa	Modica	—	1	—	1
Trapani	Alcamo	1	1	2	1
Id.	Trapani	2	—	2	—
Treviso	Treviso	2	—	2	—
Udine	Gorizia	—	1	—	1
Id.	Udine	—	1	—	1
		11	22	20	31
Rogna.					
Ancona	Ancona	1	—	9	—
Aquila	Aquila	6	—	9	—
Id.	Avezzano	6	—	15	—
Id.	Sulmona	7	—	15	—
Avellino	Ariano	2	—	2	—
Bari	Bari	1	—	1	—
Girgenti	Bivona	1	—	2	—
Macerata	Camerino	2	—	2	—
Pola	Pola	1	—	1	—
Potenza	Matera	1	—	6	—
Id.	Melfi	1	—	1	—
Roma	Frosinone	1	—	1	—
Id.	Roma	8	—	8	—
Id.	Velletri	1	—	1	—
Id.	Viterbo	1	—	1	—
Salerno	Campagna	3	—	7	2
Siracusa	Modica	—	3	—	6
Taranto	Taranto	2	—	5	—
Trapani	Alcamo	1	1	2	1
Id.	Trapani	2	—	2	—
Trento	Tione	1	—	21	—
		49	4	111	9
Vaiuolo ovino.					
Ancona	Ancona	3	—	9	—
Aquila	Aquila	1	—	1	—
Id.	Avezzano	1	—	1	—
Avellino	Avellino	2	—	2	—
Bari	Altamura	2	—	10	2
Id.	Barletta	2	—	4	—
Campobasso	Larino	1	—	2	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Pesaro Urbino	Pesaro	—	1	—	1
Id.	Urbino	1	—	3	1
Roma	Rieti	1	—	1	—
Id.	Roma	1	—	3	—
Id.	Velletri	2	—	2	—
Taranto	Taranto	4	—	10	—
		22	1	49	4
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Aquila	Aquila	2	—	4	—
Id.	Avezzano	1	—	1	—
Catania	Caltagirone	1	—	4	—
Roma	Roma	6	—	12	—
Id.	Velletri	2	—	2	—
Id.	Viterbo	1	—	1	—
Taranto	Taranto	2	—	3	—
		15	—	27	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Colera dei polli.					
Campobasso	Campobasso	1	—	5	—
Id.	Larino	—	1	—	2
Girgenti	Girgenti	1	—	3	—
Lucca	Lucca	1	—	1	—
Macerata	Camerino	1	—	3	—
Id.	Macerata	—	1	—	2
Pola	Pola	—	1	—	1
		4	3	12	5
Morbo coitale maligno.					
Bergamo	Treviglio	9	—	20	2
Setticemia emorragica dei bovini.					
Cosenza	Cosenza	—	1	—	1
Tubercolosi bovina.					
Lecce	Lecce	—	1	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	18	21
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	37	533	1423
Malattie infettive dei suini	16	37	61
Morva	2	2	2
Farcino criptococcico	9	38	85
Rabbia	17	33	51
Rogna	14	53	120
Vaiuolo ovino	9	23	53
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	4	15	27
Colera dei polli	5	7	17
Morbo coitale maligno	1	9	22
Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1
Tubercolosi bovina	1	1	1

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 115

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 17 maggio 1924.

	Media		Media
Parigi	129 48	Belgio	108 72
Londra	98 119	Olanda	8 425
Svizzera	397 54	Pesos oro	17 50
Spagna	312 25	Pesos carta	7 48
Berlino	—	New-York	22 474
Vienna	0 0315	Oro	433 64
Praga	66 55		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	88 85
	3.50 % » (1902)	85 —
	3.00 % lordo	54 —
	5.00 % netto	99 91
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	86 81

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media settimanale pel pagamento dei dazi di importazione da valere dal 19 al 25 maggio 1924 è stata fissata in L. 435 rappresentanti 100 dazio nominale e 335 aggiunta cambio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTE.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 34.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 864 — Data della ricevuta: 21 marzo 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Como — Intestazione della ricevuta: Tenderini Carlo e Giovanni Battista — Titoli del debito pubblico nominativi: n. 1 — Ammontare della rendita: L. 210 — Consolidato 3.50 % — Decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1856 — Data della ricevuta: 28 dicembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: avv. Mottura Enrico fu Emilio — Titoli del debito pubblico nominativi: n. 1 — Ammontare della rendita L. 2901.50 — Consolidato 3.50 % — Decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1773 — Data della ricevuta: 14 dicembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: avv Mottura Enrico fu Emilio — Titoli del debito pubblico nominativi: n. 1 — Ammontare della rendita L. 5600 — Consolidato 3.50 % — Decorrenza 1° luglio 1923.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 aprile 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione** (Elenco n. 40).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	84092	329 —	Prole nascitura di Granzano *Teresa* fu Francesco, sotto la cura di Bertoglio Carlo, domiciliata a Torino.	Prole nascitura di Granzano o *Granzan o Grand Jean-Carola-Teresa o Teresa* fu Francesco, ecc., come contro.
»	359352	105 —	Masenza Fulvia di Alfredo, *nubile*, domiciliata a Torino.	Masenza Fulvia di Alfredo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Torino.
»	166057	63 —	Morello Clorinda di *Giuseppe-Antonio*, moglie di Valerio Valeriano di Domenico, dal medesimo legalmente separata, domiciliata a San Michele di Rapallo (Genova), vincolata.	Morello Clorinda di *Antonio-Giuseppe*, ecc., come contro.
5 %	64800	45 —	Verzillo *Verina*, nubile, domiciliata a Santa Maria Capua Vetere.	Verzillo *Nerina di Michele*, ecc., come contro
»	27189	200 —	Giuffrè Antonina di *Antonino*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Resuttano (Caltanissetta), vincolata.	Giuffrè Antonina di *Giuseppe-Antonio*, minore, ecc., come contro.
»	306865	1250 —	*Groppallo Giacomina* di Giuseppe, nubile, domiciliata in Genova, vincolata.	*Gropallo Giacomina-Felicita di Giuseppe*, nubile, ecc., come contro, vincolata.
»	306866	1250 —	*Groppallo Felicita* di Giuseppe, ecc., come la precedente, vincolata.	
3.50 %	453001	42 —	Milano *Bice-Enrica fu Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Scazzocchio Giuditta fu Settimio vedova Milano, domiciliata in Sora (Caserta).	Milano *Enrica-Bice fu Leone-Giuseppe*, minore, ecc., come contro.
»	453002	42 —	Milano Raffaele-Alfredo fu *Giuseppe*, minore, ecc., come la precedente.	Milano Raffaele-Alfredo fu *Leone-Giuseppe*, minore, ecc., come contro.
»	453003	42 —	Milano Settimio-Armando fu *Giuseppe*, minore, ecc. come la precedente	Milano Settimio-Armando fu *Leone-Giuseppe*, minore, ecc., come contro.
»	418418	59 50	Bruno *Antonio* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Coppola Mariangela fu Pasquale vedova Bruno e moglie in seconde nozze di Coccaro Francesco fu Antonio, domiciliato a Valle dell'Angelo (Salerno).	Bruno *Pietro-Antonio*, ecc., come contro.
3.50 % mista	3325 4257	70 — 35 —	Fusaro *Clotilde* di Marcello, nubile, domiciliata a Cassano Spinola (Alessandria).	Fusaro *Rosa-Clotilde-Catterina* di Marcello, nubile, ecc., come contro.
3.50 %	319213	423 50	Tiscornia Maria-Emma di Luigi, moglie di Trotta *Niccolò* di Giuseppe, domiciliata a Caserta, vincolata.	Tiscornia Maria-Emma di Luigi, moglie di Trotta *Nicola* di Giuseppe, domiciliata a Caserta, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 maggio 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 9 delle opere riservate ai termini dell'articolo 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante la 1ª quindicina di maggio 1922.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete).		
			. . . .		
			II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).		
18895	77571	D'Oltremare Roberto	« E dopo ? ! ». - Commedia in un atto	D'Oltremare Roberto	Inedita. — Mai rappresentata.
18894	77530	Guattari Vittoria	« Pe' l'uniforme ». - Commedia in tre atti in vernacolo fiorentino	Guattari Vittoria	Inedita. — Rappresentata la prima volta all'« Argentina » di Roma l'8-5-1917
			III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).		
18883	77507	Esposito Giovanni	« Casa del soldato ». - Canzonetta su versi di Anozzo Ferdinando	Anozzo Ferdinando	Inedita. — Mai eseguita.
18896	77631	Viglianesi-Milazzo Lina	« Mio sogno ». - Notturno per pianoforte	Miglianesi - Milazzo Lina	10-10-1920. — Mai eseguito.
18897	77632	Detta	« Altalena ». - Pezzo caratteristico per pianoforte	Detta	9-3-1921. — Mai eseguito.
08898	77633	Detta	« Beceuse ». - Pezzo per pianoforte	Detta	Id. id.
18899	77634	Detta	« Toccata ». - Composizione musicale per pianoforte	Detta	Id. id.
18900	77635	Detta	« Ivresse d'amour ». - Valse boston per pianoforte	Detta	Id. id.
			IV. — Opere cinematografiche. (Films).		
18888	77524	Albertini film in Torino (Bertinetti Giovanni)	« Sansonette danzatrice della prateria ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 992. — Presentati, pel visto, 708 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Bertinetti Giovanni	Unione cinematografica italiana	Inedita. — Mai proiettata.
18889	77525	Detta	« Sansone e i rettili umani ». - Opera ut supra m. 1158. — Presentati, pel visto, 748 ut supra	Detta	Id. id.
18891	77527	Caesar film in Roma	« Notturno tragico ». - Opera ut supra m. 1000. — Presentati, pel visto, 876 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Detta	Id. id.
18892	77528	Detta	« Camillo detective ovvero Camillo emulo di Skerlok Holmes ». - Opera ut supra m. 823. — Presentati, pel visto 408 ut supra	Detta	Id. id.
18884	77520	Lucio D'Ambra film	« Racconti di carnevale ». - Opera ut supra m. 700. — Presentati, pel visto, 716 ut supra	Detta	Id. id.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
18859	77290	Libertas film - Roma	« La borsa e la vita ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1364. — Presentati, pel visto, 730 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Unione cinematografica italiana	Inedita. — Mai proiettata.
18860	77291	Medusa film - Roma (Roma Enrico)	« La fanciulla di una volta ». - Opera ut supra m. 1343. — Presentati, pel visto, 342 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di E. Roma	Detta	Id. id.
18861	77292	Detta (Ravel Gaston)	« Temi ». - Opera ut supra m. 1160. — Presentati, pel visto, 826 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Ravel Gaston	Detta	Id. id.
18866	77298	Orzi Guido	« La casa del sole ». - Dramma in tre atti	Orzi Guido	Inedito. — Mai rappresentato.
18848	77246	Pugi Rodolfo	« Il Menestrello ». - Leggenda duecentesca in tre atti in versi	Società italiana degli autori	Inedita. — Rappresentata la prima volta al « Rossini » di Livorno il 5-1-1922
18862	77293	Tiber film - Roma (Moreau Emile)	« Il figlio di Madame Sans gêne ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 2005. — Presentati, pel visto, 1514 fotogrammi col sunto inedito dell'azione tratta dal romanzo di E. Moreau	Unione cinematografica italiana	Inedita. — Mai proiettata.
18863	77294	Vay film - Roma (De Goncourt Edmond)	« La fille Elisa ». - Opera ut supra m. 1516. — Presentati, pel visto, 818 fotogrammi col sunto inedito dell'azione tratto dal romanzo omonimo di E. De Goncourt	Detta	Id. id.
18864	77295	Detta	« I millepiedi ». - Opera ut supra m. 98. — Presentati, pel visto, 484 fotogrammi col sunto inedito dell'autore	Detta	Id. id.
			V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).		
			. . . .		

Roma, 3 marzo 1924.

Il direttore: DE SANCTIS.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli a 3 posti di soprintendente degli archivi di Stato di Bologna, Firenze e Venezia.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduti l'art. 35 del regolamento per gli archivi di Stato, approvato col R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, e l'art. 80 delle norme esecutive, interpretative ed integrative di quelle concernenti il trattamento economico e di carriera del personale dell'Amministrazione dello Stato, approvate con il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084;

Di concerto con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a tre posti del grado sesto del gruppo *A* (soprintendente) dell'Amministrazione degli archivi di Stato, rispettivamente per le sedi di Bologna, Firenze, Venezia.

Art. 2.

Sono ammessi al predetto concorso i funzionari dell'Amministrazione degli archivi di Stato del grado settimo del gruppo *A* (direttori).

Art. 3.

Le domande, corredate dei titoli degli aspiranti e di un elenco di essi in quindici esemplari, dovranno essere fatte pervenire in via ufficiale, al Ministero entro un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nel *Bollettino ufficiale*.

Delle pubblicazioni fatte dagli aspiranti basterà un semplice elenco indicativo, in numero di quindici esemplari, senza l'invio dei volumi che già si trovino nella biblioteca del Ministero.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero al Ministero oltre il termine sovra indicato.

Art. 4.

Per l'aspirante dichiarato vincitore del concorso è obbligatoria l'assunzione del nuovo ufficio nel termine che gli sarà prefisso da Ministero.

Art. 5.

Il giudizio del concorso è demandato al Consiglio superiore per gli archivi del Regno, il quale procederà nel modo indicato dall'art. 35, secondo comma, del regolamento suindicato, e salva l'osservanza di quanto è disposto dall'art. 5, ultimo alinea, del regolamento stesso.

Art. 6.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 febbraio 1924.

Il Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: DE' STEFANI.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.